



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. NOSTRO - L. REPACI"

VILLA SAN GIOVANNI RC

Via Gaeibaldi, 75 – 89018 – Villa San Giovanni (RC) - Cod. Mecc.  
RCIS03600Q

Tel. /Fax 0965/795349 [www.nostrorepaci.edu.it](http://www.nostrorepaci.edu.it)

e-mail [rcis03600q@istruzione.it](mailto:rcis03600q@istruzione.it) - pec [rcis03600q@pec.istruzione.it](mailto:rcis03600q@pec.istruzione.it)



**REGOLAMENTO DI  
PREVENZIONE E CONTRASTO  
DEI FENOMENI  
DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

APPROVATO

dal Collegio dei docenti nella seduta del 22/09/2022

dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/10/2022

## **PREMESSA**

- VISTO il DM MIUR 18 del 13/01/21 emanato con nota 482 del 18/2/2021 - Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo;
- Vista la L. 92 del 20/08/ 2019 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica,
- VISTO il D.M. n. 35 del 22.06.2020. Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica;
- VISTE le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. MIUR, ottobre 2017;
- VISTA la L. 71 del 29/05/2017- Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- VISTE le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR 13 /04/2015;
- VISTA la Dichiarazione dei diritti in internet del 14 luglio 2015;
- VISTA la L. 107 del 13/07/2015 “Buona Scuola”;
- VISTA la Direttiva MPI n. 16 del 5 febbraio 2007 recante “linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- VISTA la direttiva MPI n. 1455/06 Indicazioni ed Orientamenti sulla partecipazione studentesca;
- VISTO il D.P.R. 249/98 integrato con DPR 235/2007 concernente lo “Statuto delle studentesse e degli studenti”;

L'IIS Nostro-Repaci, impegnato nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e cyberbullismo e più in generale, di ogni forma di violenza e sopraffazione, attiva una progettualità coordinata ed integrata con strategie d'intervento formative, informative e partecipative, a tutela della dignità della persona, utili ad arginare i comportamenti a rischio.

Per una efficace prevenzione, individuazione e intervento di casi di bullismo e il cyberbullismo in tutte le loro forme, è necessaria la corresponsabilità di tutte le componenti del contesto scolastico in sinergia con professionalità ed enti presenti sul territorio.

Gli interventi programmati dalla scuola coniugano la prospettiva educativa con quella riparativa, rieducativa e/o sanzionatoria.

Il presente regolamento, parte integrante del PTOF e del regolamento d'istituto, individua gli interventi, gli obblighi e le responsabilità delle varie componenti della comunità scolastica.

## Parte I

### **OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO**

#### **Il Dirigente Scolastico**

- Individua all'interno del personale scolastico i Referenti e un Team per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo.
- Organizza e coordina il Team Antibullismo, coinvolgendo tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica e nell'area dell'educazione alla legalità e cittadinanza attiva per un sicuro utilizzo di Internet a scuola.
- Elabora, in collaborazione con i referenti per il bullismo e il cyberbullismo, un Regolamento che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime.
- Prevede azioni culturali e educative rivolte agli studenti per far acquisire loro le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.
- Promuove azioni di sensibilizzazione ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo nell'ambito scolastico in sinergia con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo studenti, docenti, genitori ed esperti.
- Predispose sul sito Internet della scuola uno spazio riservato al tema del cyberbullismo in cui raccogliere il materiale informativo e di restituzione dell'attività, svolta dalla scuola, nell'ambito della prevenzione.
- Si attiva nella predisposizione di uno sportello di ascolto, anche con la collaborazione di personale qualificato esterno.
- Convoca i genitori/tutori dei minori coinvolti e conseguentemente predispose adeguate azioni di carattere educativo, preventivo, rieducativo e/o sanzionatorio.

#### **I Referenti per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo**

- Coordina le azioni del Team per la prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
- Condivide e applica con i colleghi quanto indicato nel presente Regolamento e nel Protocollo di azione.
- Propone annualmente eventuali aggiornamenti o modifiche al presente Regolamento o al Protocollo di azione per la gestione delle emergenze.
- Interviene tempestivamente, in caso di emergenza, seguendo i passaggi del Protocollo di azione in collaborazione con il Dirigente, i colleghi, le famiglie.
- Monitora i casi di bullismo e cyberbullismo.
- Coordina le attività di prevenzione ed informazione sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo e sulle responsabilità di natura civile e penale, coinvolgendo le famiglie e collaborando con Enti del territorio (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali).

#### **Il Team Antibullismo**

##### Composizione:

Dirigente Scolastico

Referenti per il bullismo-cyberbullismo

Animatore digitale

Psicologo (presente all'interno della scuola)

Coordinatore di classe e docente/i coinvolto/i nella gestione dei singoli casi

Genitore componente del Consiglio d'istituto.

##### Compiti:

- Coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo.

- Interviene nelle situazioni acute di bullismo come gruppo ristretto, composto da dirigente, coordinatore di classe e referenti per il bullismo/ cyberbullismo e, se ritenuto opportuno, sarà coinvolto lo psicologo d'istituto.
- Attua le azioni di prevenzione e sensibilizzazione da intraprendere al fine di promuovere il benessere scolastico di tutte le componenti.
- Raccoglie le informazioni e conduce la valutazione dei casi di bullismo e cyberbullismo in modo da scegliere l'intervento da mettere in atto e intraprendere le opportune azioni di supporto.
- Coordina le linee di azione in relazione ai casi che si verificano e monitora le azioni intraprese in sede disciplinare dai consigli di classe.

## **Il Consiglio d'istituto**

- Delibera il Regolamento d'istituto.

## **Il Collegio dei docenti**

- Delibera il Regolamento d'istituto.
- Predisporre azioni e attività, progetti e percorsi interdisciplinari, in una ottica di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo anche nel contesto dell'insegnamento dell'educazione civica e dell'Educazione alla cittadinanza digitale.
- Partecipa e promuove attività di formazione per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

## **Il Consiglio di Classe**

- Pianifica attività didattiche o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la conoscenza, la consapevolezza, la riflessione, il rispetto dei valori di convivenza civile.
- Favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, proponendo progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.
- Programma e attua percorsi e attività di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo.

## **I Docenti:**

- Attezionano i comportamenti dei propri alunni in ogni momento della vita scolastica.
- Sono a conoscenza del contenuto del Regolamento e si attengono al Protocollo di azione in caso di emergenza.
- Propongono in classe attività didattiche finalizzate alla conoscenza del bullismo e cyberbullismo e alla diffusione di buone pratiche per un uso responsabile di internet.
- Segnalano al DS eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo al fine di avviare una strategia d'intervento concordata e tempestiva.  
Si rammenta che tutte le notizie e i fatti di cui si viene a conoscenza sono coperti dal segreto d'ufficio e non vanno diffusi al di fuori delle sedi istituzionali preposte.
- Vigilano e sono attenti ai comportamenti degli alunni e sono ricettivi nel cogliere notizie di disagi o indizi, di cui devono dare tempestiva comunicazione, nel rispetto della riservatezza, al referente per il bullismo e al Dirigente Scolastico.
- Si impegnano a rimanere aggiornati sulle tematiche del cyberbullismo, anche attraverso corsi di aggiornamento proposti dalla scuola.

## **I Genitori:**

- Sono consapevoli delle norme previste nel Regolamento d'istituto, sulle misure prese dalla scuola e sulle potenziali implicazioni penali e civili per il minore e per la famiglia come conseguenza di atti di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio.

- Partecipano ad iniziative di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, favorendo una proficua alleanza educativa.
- Firmano il patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia.
- Non sottovalutano i fatti, giudicando azioni di bullismo o cyberbullismo come normali fenomeni, facenti parti della crescita.  
(Nel caso in cui la famiglia non collabori, ma giustifichi e mostri atteggiamenti oppositivi, o, comunque, inadeguatezza o debolezza educativa, la scuola può procedere alla segnalazione ai Servizi Sociali del Comune).
- Segnalano al DS eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente.

### **Studentesse e studenti:**

- Conoscono il contenuto del presente Regolamento e le sanzioni/ i provvedimenti disciplinari cui può andare incontro chi adotta comportamenti da bullo o da cyberbullo.
- Si impegnano anche a mantenere una condotta rispettosa nei confronti dei compagni e degli adulti, secondo quanto stabilito dal Regolamento d'istituto, anche nell'uso dei cellulari e di altri dei dispositivi che potranno utilizzare solo per finalità didattiche, previo consenso del docente.
- Si impegnano ad imparare e a rispettare la netiquette e le regole basilari di rispetto degli altri quando sono connessi alla rete, facendo in particolare attenzione ai messaggi che inviano (e-mail, sms, chat)
- Partecipano alle attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, organizzate dalla scuola, e sono parte attiva nelle azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e di tutela della vittima, riferendo ai docenti e agli altri adulti gli episodi e i comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza, supportando il/la compagno/a vittima.
- Segnalano al DS eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente.

### **Collaboratori scolastici e assistenti tecnici:**

- Svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree adiacenti i servizi igienici, negli spogliatoi delle palestre, negli spazi esterni, al cambio dell'ora di lezione
- Partecipano alle attività di formazione per il bullismo e il cyberbullismo, organizzate dalla scuola.
- Segnalano al DS eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente.

## PARTE II

### INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTOCOLLO D'AZIONE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'IIS "Nostro Repaci" è impegnato nei seguenti livelli di prevenzione e il contrasto del fenomeno di bullismo e/o cyberbullismo:

#### 1. PREVENZIONE PRIMARIA O UNIVERSALE:

Le azioni si rivolgono a tutta la popolazione scolastica, promuovendo un clima positivo improntato al rispetto reciproco e un senso di comunità e convivenza nell'ambito della scuola. Le iniziative sono indirizzate a:

- accrescere la diffusa consapevolezza del fenomeno del bullismo e/o cyberbullismo attraverso attività curriculari ed extracurriculari incentrate sul tema (progetti, concorsi, moduli interdisciplinari di ed. civica, letture, film video, articoli, etc.),
- responsabilizzare il gruppo classe attraverso la promozione della consapevolezza emotiva e dell'empatia verso la vittima, nonché attraverso lo sviluppo di regole e di "politiche scolastiche";
- impegnare i ragazzi in iniziative collettive di sensibilizzazione e individuazione di strategie appropriate per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo,
- organizzare dibattiti sui temi del bullismo e cyberbullismo per sollecitare i ragazzi ad approfondire e discutere i temi affrontati.

Tali diversi approcci possono essere tra loro integrati, con l'obiettivo di accrescere l'attenzione sul tema e aiutare le ragazze e i ragazzi a costruire una scuola libera dalla prepotenza e sopraffazione.

#### 2. PREVENZIONE SECONDARIA O SELETTIVA:

Le azioni si rivolgono su un gruppo a rischio per condizioni di disagio o perché presenta già una prima manifestazione del fenomeno. Gli interventi, in classi o contesti maggiormente a rischio, sono predisposti per:

- valutare in modo accurato i problemi (incidenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, segnali di disagio personale e familiare),
- promuovere un percorso di vicinanza e ascolto, in collaborazione con i servizi del territorio, al fine di coinvolgere i ragazzi, gli insegnanti e le famiglie e intercettare precocemente le difficoltà.

#### 3. PREVENZIONE TERZIARIA O INDICATA:

Le azioni si rivolgono a fasce di popolazione scolastica in cui il problema è già presente in stato avanzato, promuovendo azioni specifiche rivolte ai singoli individui e/o alla classe coinvolta negli episodi di bullismo e/o cyberbullismo, definiti "acuti".

Il protocollo d'azione in caso di atti di bullismo e cyberbullismo si configura come procedura da seguire nella gestione, da parte della scuola, di presunte azioni di bullismo e vittimizzazione avvenute all'interno dell'istituto.

Sebbene non tutti i casi possano essere gestiti esclusivamente dalla scuola, il coinvolgimento della comunità, nella presa in carico dei casi, risulta fondamentale, perché consente di:

- interrompere o alleviare la sofferenza della vittima;
- rendere il bullo o i bulli responsabili delle proprie azioni;
- mostrare a studenti e genitori che ogni atto di bullismo e/o di violenza, di cui la scuola è a conoscenza, viene ammonito e comporta le conseguenze previste dal Regolamento;
- mostrare che nessun atto di bullismo e/o di violenza è ammesso né tollerato all'interno dell'istituto o lasciato accadere senza intervenire.

Direttamente coinvolto nella gestione dei vari casi è il Team bullismo e cyberbullismo d'istituto, convocato dal DS in composizione completa o ristretta, a seconda delle necessità specifiche.

Il Team è responsabile della presa in carico e della valutazione del caso, della decisione relativa alla tipologia di interventi da attuare, nonché del monitoraggio nel corso del tempo, il tutto in collaborazione con il Dirigente, gli altri docenti e i genitori degli studenti coinvolti.

Gli interventi in casi acuti richiedono segnalazione tempestiva e valutazione approfondita, in funzione della gravità del problema, attraverso le seguenti fasi:

### **Fase 1: SEGNALAZIONE E PRESA IN CARICO DEL CASO**

La fase di segnalazione ha lo scopo di attivare un processo di attenzione e di successive valutazioni relative ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo, evitando che un tale evento sia sottovalutato o ritenuto poco importante.

La prima segnalazione di un presunto caso di bullismo e cyberbullismo all'interno della scuola può avvenire da parte di chiunque ne sia a conoscenza: la vittima stessa, eventuali testimoni, studenti, genitori, docenti, personale ATA...

Chiunque venga a conoscenza di un caso di bullismo cyberbullismo ha il dovere di informare, per via orale o scritta, (all.2) il Dirigente Scolastico, che, a sua volta comunicherà ai Referenti d'istituto e al coordinatore di classe in modo tale da permettere una tempestiva valutazione del caso e un altrettanto rapido intervento.

### **Fase 2: ANALISI E VALUTAZIONE DEI FATTI**

Ricevuta la segnalazione, il DS e il Team bullismo, in composizione completa o ristretta, a seconda del caso specifico, procedono all'analisi e alla valutazione dei fatti.

Lo scopo di tale fase è la raccolta di informazioni dettagliate sull'accaduto per esaminare la gravità dei fatti e decidere la tipologia di intervento.

A tale proposito il Team effettuerà colloqui con gli attori principali (chi ha fatto la segnalazione, la vittima, i compagni testimoni, gli insegnanti di classe), raccoglierà le diverse versioni e tenterà di ricostruire l'accaduto. Una volta raccolte le testimonianze, i soggetti coinvolti (docenti di classe, Team bullismo, dirigente) procedono alla valutazione.

Se i fatti non sono configurabili come bullismo e cyberbullismo, non si interviene in maniera specifica, ma prosegue il compito educativo della scuola. Qualora, invece, i fatti risultino confermati ed esistano prove oggettive di atti di bullismo e cyberbullismo, il Team aprirà un protocollo e proporrà le azioni da intraprendere.

### **Fase 3: SCELTA DELL'INTERVENTO E GESTIONE DEL CASO**

A seguito di un'approfondita valutazione, il Team sceglierà come gestire il caso attraverso uno o più interventi.

Ogni caso ha naturalmente caratteristiche specifiche e andrà trattato in maniera diversa, tuttavia, in linea di massima, la procedura da seguire è quella prevista nel seguente protocollo.

### **Fase 4: MONITORAGGIO**

Il Team bullismo/cyberbullismo, i docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti provvederanno ad un attento monitoraggio della situazione con lo scopo di verificare:

- l'efficacia delle misure adottate,
- eventuali cambiamenti da parte del bullo/cyberbullo a seguito dell'intervento,
- le reazioni della vittima.

## PROTOCOLLO DI INTERVENTO NEI CASI ACUTI E DI EMERGENZA

|   |
|---|
| <b>A. INTERVENTO CON LA VITTIMA E CONVOCAZIONE DELLA LA SUA FAMIGLIA</b>  |
| <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Accogliere la vittima in un luogo tranquillo e riservato;</li><li>➤ sostenere la vittima per evitare che si senta responsabile;</li><li>➤ incontrare la vittima successivamente per monitorare la situazione e raccogliere ulteriori dettagli utili;</li></ul> <p>CONVOCAZIONE DELLA FAMIGLIA DELLA VITTIMA:<br/>Si descrivono i fatti e si fornisce supporto nell'affrontare la situazione, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori la scuola (sportello di ascolto, educatori, altro).</p>  |
| <b>B. INTERVENTO CON IL BULLO CYBERBULLO E CONVOCAZIONE DELLA SUA FAMIGLIA</b>  |
| <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Accogliere il presunto bullo in un luogo tranquillo;</li><li>➤ iniziare il colloquio, dimostrando che si è al corrente dello specifico episodio offensivo o di prevaricazione;</li><li>➤ fornire al ragazzo/a l'opportunità di esprimersi e dare la sua versione dei fatti;</li><li>➤ mettere il presunto bullo di fronte alla gravità della situazione;</li><li>➤ evitare discussioni e cercare insieme possibili soluzioni ai comportamenti offensivi e prepotenti;</li><li>➤ ottenere, quanto più possibile, che il presunto bullo dimostri comprensione del problema, pentimento e bisogno di riparazione.</li></ul> <p>IN CASO DI PIÙ BULLI:<br/>I colloqui avvengono preferibilmente in modo individuale in modo che non vi sia la possibilità di influenzarsi. Una volta che tutti i bulli sono stati ascoltati, si procede se ritenuto opportuno al COLLOQUIO DI GRUPPO, riportando quello che è emerso dai colloqui individuali con l'obiettivo di far cessare gli abusi e individuare soluzioni positive. Nella valutazione del caso va valutato anche il ruolo di eventuali spettatori (bystanders) attivi e-passivi.</p> <p>SPETTATORI ATTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ GREGARI: sostenitori del cyber-bullo (commentano i contenuti offensivi, infierendo sulla vittima con insulti e/o condividendo a loro volta il materiale); il loro comportamento è da considerare comunque come forma di bullismo e Cyberbullismo</li><li>➤ SOSTENITORI DELLA VITTIMA (commentano i contenuti offensivi e intervengono in difesa della vittima).</li></ul> <p>SPETTATORI PASSIVI: coloro che, pur non commentando o condividendo il materiale offensivo, assistono passivamente alle prepotenze scegliendo quindi di non intervenire in alcun modo, diventando inevitabilmente complici dell'atto vessatorio</p> <p>CONVOCAZIONE DELLA/E FAMIGLIA/E DEL/I BULLO/I/CYBERBULLO/I:<br/>In caso di segnalazione di episodi cyberbullismo, il dirigente scolastico informa tempestivamente la famiglia come indicato nella L.71/2017.<br/>Si descrivono i fatti, si preannunciano le sanzioni disciplinari, si fornisce supporto nell'affrontare la situazione, si analizza l'eventuale necessità di aiuti personalizzati (sportello di ascolto, interventi psicoeducativi).</p> |
| <b>C. CONVOCAZIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO DI CLASSE:</b>   |
| <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Si sceglie la tipologia del provvedimento disciplinare da prendere nei confronti del bullo / Cyberbullo in base alla gravità, secondo le procedure previste dal regolamento disciplinare e/o gli interventi educativi da attuare (approccio educativo con il gruppo classe, intervento individuale con il bullo e la vittima, gestione della relazione tra bullo e vittima, eventuale coinvolgimento dello psicologo presente a scuola, dei servizi del territorio...)</li><li>➤ Si invia lettera di comunicazione formale ai genitori del bullo/cyberbullo sulle decisioni prese dal Consiglio di classe.</li></ul> <p>In base alle norme vigenti in caso di rilevanza penale del comportamento è obbligo della scuola segnalare l'evento all'autorità giudiziaria.<br/>Caso per caso si valuta se opportuno:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ far incontrare prevaricatore e vittima, (se le parti sono pronte e si rileva un chiaro segnale di cambiamento e un sincero senso di pentimento e di volontà di riparazione nel presunto bullo/a) per condividere le soluzioni positive e un piano concreto di cambiamento.</li><li>➤ coinvolgere il gruppo classe o gli eventuali spettatori per facilitare la ricostruzione di relazioni positive nella classe.</li></ul>   |

## INTEGRAZIONE DELLA PARTE V NORME REGOLAMENTARI IN MATERIA DISCIPLINARE

L'IIIS "Nostro Repaci" considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona severamente sulla base di quanto previsto dal Regolamento di disciplina come integrato dal presente regolamento.

Per l'individuazione dei comportamenti sanzionabili, si segue un preciso iter nel quale il Dirigente coinvolgerà il Team Antibullismo anche per concordare gli eventuali interventi di carattere educativo. Le sanzioni disciplinari seguono il principio di gradualità e tendono a privilegiare quei provvedimenti che possono avere valenza educativa, oltre che sanzionatoria.

Nell'applicazione della sanzione si tiene conto inoltre, del grado di sofferenza della vittima

| COMPORAMENTI SANZIONABILI  | INTERVENTI EDUCATIVI / SANZIONI  | LIVELLO SANZIONE | COMPETENZA                          |
|--|--|------------------|-------------------------------------|
| <b>Uso non autorizzato</b> del cellulare, dello smartphone e di qualsiasi altro supporto durante le ore di lezione.  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiamo verbale con annotazione sul registro di classe.</li> <li>- Momentaneo ritiro dell'apparecchio, che sarà riconsegnato all'allievo alla fine della giornata.</li> <li>- Qualora la violazione si ripeta, il dispositivo ritirato sarà riconsegnato al genitore.</li> </ul> | a                | Docente                             |
| <b>Acquisizione di dati personali</b> (immagini, suoni, filmati), per scopi né autorizzati né consentiti, all'interno degli ambienti scolastici o al di fuori di essi, tramite telefono mobile o altri dispositivi elettronici.  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammonizione scritta con <b>annotazione sul registro di classe</b> e comunicazione immediata ai genitori formalmente convocati.</li> <li>- Presa in carico del telefono e/o dispositivo mobile.</li> </ul>   | b                | Docente                             |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Convocazione della famiglia per la riconsegna del dispositivo e la rimozione del materiale acquisito alla fine delle attività didattiche da parte del Dirigente Scolastico o suo delegato.</li> </ul>   |                  | Dirigente Scolastico o suo delegato |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Eventuale Sospensione dal diritto di partecipare ad alcune attività complementari ed extrascolastiche (uscite, gite).</li> <li>- Allontanamento dalla comunità scolastica per un superiore a 5 giorni.</li> </ul>   | c                | CdC                                 |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusione e condivisione di dati personali (immagini, suoni, filmati), per scopi né autorizzati né consentiti, all'interno degli ambienti scolastici o al di fuori di essi, tramite smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggia istantanea ecc., senza intento denigratorio.</li> <li>- Diffusione via web o tramite social network, messaggistica istantanea ed altre piattaforme Web, di informazioni relative allo stato di salute, alle convinzioni religiose, politiche, sindacali o altri dati sensibili.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presa in carico del cellulare e/o dispositivo</li> </ul>  |                  | Docente                             |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Convocazione della famiglia per la riconsegna del dispositivo e la rimozione del materiale acquisito alla fine delle attività didattiche da parte del Dirigente Scolastico o suo delegato.</li> </ul>   |                  | Dirigente Scolastico                |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Eventuale sospensione dal diritto di partecipare ad alcune attività complementari ed extrascolastiche (uscite, gite).</li> </ul>  |                  | CdC                                 |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allontanamento dalla comunità scolastica per un superiore a 15 giorni.</li> </ul>   | c                | CdC                                 |
| Diffusione e condivisione di immagini, audio o video per dileggiare, deridere, intimidire, altri studenti, personale della scuola (docenti, personale ATA...) con insulti, termini volgari o offensivi tramite smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggistica istantanea ecc.   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sospensione dal diritto di partecipare ad alcune attività complementari ed extrascolastiche (uscite, gite).</li> </ul>  |                  | CdC                                 |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allontanamento dalla comunità scolastica per un superiore a 15 giorni.</li> </ul>   | c                | CdC                                 |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Svolgimento di attività rieducative.</li> </ul>   |                  | CdC                                 |
| Diffusione via web o tramite social network, messaggistica istantanea ed altre piattaforme Web di aggressioni verbali violente o gravemente offensive e lesive della dignità altrui, affermazioni discriminatorie nei confronti di altre persone.  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sospensione dal diritto di partecipare ad alcune attività complementari ed extrascolastiche (uscite, gite).</li> </ul>  |                  | CdC                                 |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allontanamento dalla comunità scolastica per un superiore a 15 giorni.</li> </ul>   | c                | CdC                                 |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Svolgimento di attività rieducative.</li> </ul>   |                  | CdC                                 |
| Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili della palestra) con ripresa del fatto e diffusione dello stesso attraverso pagine social, messaggistica istantanea e altre piattaforme Web.   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allontanamento dalla comunità scolastica per un superiore a 15 giorni.</li> </ul>   | c                | CdC                                 |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Svolgimento di attività rieducative.</li> </ul>   |                  | CdC                                 |
| Atti di bullismo e cyberbullismo che costituiscono Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana. ad es. violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale commessi anche on-line;  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni</li> </ul>  | d                | Consiglio d'Istituto                |
| Recidiva di casi di particolare gravità di bullismo/cyberbullismo, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica e/o tali da determinare seria apprensione a livello sociale;  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico</li> </ul>  | e                | Consiglio d'Istituto                |
| Recidiva di Reati di particolarmente gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale.  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi</li> </ul>  | f                | Consiglio d'Istituto                |

ALLEGATI:

- all.1 bullismo e cyberbullismo
- all 2 modulo di segnalazione al DS
- all 3 violazioni di legge
- all 4 oscuramento, segnalazione, denuncia alle forze di polizia
- art 5 elenco reati procedibili d'ufficio
- art 6 querela denuncia